

» l'aspetto. E, sulla foggia di quelle, si scorgono per l'ampia esten-
 » sione del mare disperse qua e colà abitazioni, prodotte bensì dalla
 » natura, ma fabbricate dall' arte. Perchè, uniti insieme varii giun-
 » chi pieghevoli, ivi radunasi una massa di soda terra, e questo
 » fragilissimo riparo non temete di opporre ai flutti del mare, giac-
 » chè non può quel lito guadoso gittar fuori gran copia d' acqua,
 » che fiaccata si spande, mancandogli l' ajuto della profondità. Una
 » sola è l' abbondanza agli abitatori: basta la pesca per nutrirli
 » tutti: quivi il povero è uguale al ricco: un solo cibo li sazia tutti,
 » una sola foggia di abitazione li accoglie, nè invidia mai li sor-
 » prende. Questa uniformità di misura li preserva dal vizio, a cui
 » va il mondo generalmente soggetto. Tutti si occupano a lavorar
 » le saline: invece di aratri e di falci voi ravvolgete cilindri: di
 » qua vi germoglia ogni frutto, perchè per essi diventate possessori
 » anche di ciò che non avete. Qui si conia, per così dire, moneta
 » vitale, e dall' arte vostra ogni vantaggio traete. Si può far a meno
 » dell' oro, ma non del sale; perchè con esso può aver condimento
 » qualunque cibo. Perciò usate ogni cura a ristorare i vostri navi-
 » gli, che a guisa di animali tenete legati alle mura delle vostre
 » case; acciocchè quando verrà a voi il praticissimo Lorenzo, di-
 » retto a provvedere i generi, e vi avviserà, vi ponghiate sollecita-
 » mente alla vela; di modo che non portiate in campo verun osta-
 » colo di spese necessarie, voi che a seconda del vento potete sce-
 » gliere il viaggio più breve. » Importantissima lettera! sì per la
 » dipintura, che ci offre della semplicità, della saggezza, dell' indu-
 » stria, della prosperità di questo Stato nascente, e sì per l' ufficio,
 » che ci fa noto della primaria magistratura di questi tranquilli isolani.

L' autorità dei tribuni durava un anno: ogni isola aveva il suo,
 o, come altri vogliono, ne aveva due, creati a scelta dal corpo di
 quelle famiglie (1): il titolo poi passava ai figliuoli e ai nepoti, quasi
 in ereditario patrimonio; nel modo stesso, che presso i romani era

(1) Ved. il Sabellico, lib. I della prima Decade.